

COMUNE DI PONZA

Provincia di Latina

SCHEMA TIPO PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE DI FINE MANDATO

ANNI 2012-2017

forma semplificata per comuni fino a 5.000 abitanti

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La relazione sottoscritta dal Sindaco e certificata dal revisore dell'Ente è trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata sul sito istituzionale del comune con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1. Popolazione residente al 31-12-2012: 3.212

1.1. Popolazione residente al 31-12-2016: 3.348

1.2. Organi politici in carica

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	PIER LOMBARDO VIGORELLI	22/05/2012
Vicesindaco	GIOSUE' COPPA	22/05/2012
Assessore	FRANCESCO AMBROSINO	22/05/2012
Assessore	GIUSEPPE FEOLA	22/05/2012

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente del consiglio	PIER LOMBARDO VIGORELLI	22/05/2012
Consigliere	DE MARTINO SILVERIO	22/05/2012
Consigliere	FERRAIUOLO FRANCESCO	22/05/2012
Consigliere	SERGIO D'ARCO	
Consigliere	MARIA CLAUDIA SANDOLO	22/05/2012

1.3. Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Direttore: NO

Segretario: Dott.ssa CLORINDA STORELLI

Numero dirigenti: NO

Numero posizioni organizzative: 2

Numero totale personale dipendente alla data della relazione: n.15

1.4. Condizione giuridica dell'Ente: Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL:

L'amministrazione comunale si è insediata nell'anno 2012 giusta Deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 22/05/2012 ed il mandato si è svolto regolarmente fino alla data naturale di scadenza. In tale periodo l'Ente non è mai stato commissariato.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente: Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Infine, indicare

l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinques del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

Nel corso dell'intero mandato, l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL.

1.6. Situazione di contesto interno/esterno:

Settore/servizio: Economico finanziario

Il problema principale è quello di poter conoscere preventivamente le risorse disponibili erogate dalle Istituzioni pubbliche (Stato/ Regione), le quali hanno un continuo cambiamento, rendendo più difficile soddisfare i crescenti bisogni del territorio e della cittadinanza per poter procedere alla programmazione finanziaria in materia tributaria locale.

Nonostante il personale interno ed esterno limitato, si è cercato sempre con costanza ed impegno di svolgere i numerosi adempimenti richiesti e sono state avviate numerosi iniziative consentite dalla legge per il recupero dei tributi non pagati dagli utenti, relativi agli anni precedenti e con le dovute tassazioni consentite delle abitazioni. Inoltre il servizio finanziario dell' Ente ha sempre cercato di finalizzare il proprio operato al raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario del bilancio comunale.

Settore/servizio: Affari Generali/ Servizi sociali/ Ambiente

Negli ultimi anni il Comune di Ponza si è dovuto confrontare con un profondo cambiamento della realtà sociale, all'interno della quale si collocano i servizi per la famiglia, per l'istruzione, per gli anziani, per i giovani, per le persone con disabilità.

Questo settore è riuscito a garantire il mantenimento dei servizi alla cittadinanza come servizi scolastici, trasporti, mense e il supporto economico parziale alle famiglie in situazione di disagio.

SCUOLE

Nel mese di luglio 2012, dopo aver fatto un giro d'ispezione nei quattro istituti scolastici, ho chiamato le ditte edili di Ponza e ho fatto loro un semplice discorso. Siete genitori e qualcuno di voi è anche nonno. Non vi sentite una stretta al cuore nel vedere in quali condizioni siano le scuole pubbliche di Ponza frequentate dai vostri figli e dai vostri nipoti? "Ci pensiamo noi. Lo facciamo volentieri e gratuitamente".

Agli inizi di settembre, per il primo giorno di scuola del 2012, le strade d'ingresso alle scuole erano pulite dalle erbacce e schifezze varie, e le aule scolastiche erano tutte ridipinte dalle ditte ponzesi. Le mamme e le bidelle avevano fatto le pulizie straordinarie.

Al resto ha pensato il Comune in questi anni.

- rifatti i bagni alla scuola di via Parata
- sostituiti vetri rotti di porte e finestre alla Cavatella
- comprato lo Scuolabus
- istituito il servizio di "Nonni Vigili"

- reintrodotta la mensa scolastica che mancava dal 2011
- rifatto l'intonaco e la pavimentazione a 5 aule di Santa Maria
- impermeabilizzato il tetto delle scuole di Santa Maria e della Cavatella
- acquistato i tavolini per la refezione scolastica
- comprato quasi cento banchi e sedie nuove
- realizzata la nuova cucina per la mensa
- rifatti tutti gli infissi e le finestre a Santa Maria, Pantano e Parata
- ADLS e linee telefoniche in tutte le scuole
- pagati alla Telecom i debiti dell'inafasto passato
- nuovi computer per le sale di informatica
- realizzate aule specifiche per studenti portatori di handicap nelle scuole di Santa Maria e Cavatella
- acquistato e installato il montascale per i disabili alla Cavatella
- attrezzata una stanza per il forno per ceramica nelle scuole di Santa Maria e Cavatella
- corretta e puntuale fornitura del gasolio per riscaldamento
- sostituita una canna fumaria in eternit presente alla scuola della Cavatella dalla sua realizzazione
- rifatto il tetto dell'asilo Ciro Pilo
- ristrutturato il campo multisport della Cavatella
- ristrutturata la Tensostruttura
- è ormai ultimato il primo campo da tennis di Ponza
- abbiamo vinto un bando di gara per la totale messa in sicurezza del plesso di Santa Maria. L'importo è di 743.000 euro.

Tutto questo per quanto si riferisce alle strutture scolastiche.

Insieme a questi lavori, bisogna però considerare ciò che è fatto per migliorare l'educazione scolastica e per preparare al meglio i ragazzi al futuro.

In primo luogo, la decisione più importante: quella di sostituire la Ragioneria con il Turistico. Non ci sono dubbi che in un'isola dove la principale fonte di ricchezza e di lavoro è e sarà il turismo, servono persone preparate in questo settore. Bisogna cominciare a farlo dalla scuola. Poi dal lavoro. E abbiamo così attivato a Ponza anche le attività di formazione "scuola – lavoro".

SERVIZI SOCIALI

Nel 2012 a Ponza non esistevano e i contributi versati negli anni precedenti dal Distretti non erano stati rendicontati.

Già a metà mandato, tutti i Servizi Sociali erano stati attivati, dall'assistente sociale alla psicologa, dalle logopediste all'assistenza psicomotoria nelle scuole, dall'assistenza agli anziani all'accompagnamento. E' stato anche aperto il "Centro Diurno" a Le Forna, in un palazzetto costruito nel 2009 e da allora rimasto chiuso. Anche il SIA è operativo a Ponza.

DIFESA DELL'AMBIENTE

Dal 3 aprile 2015, e dopo circa 40 anni di attesa, Ponza ha una nuova e moderna Centrale Elettrica (provvisoria) in località Monte Pagliaro, realizzata dalla società SEP srl a tempi da record, a seguito di Ordinanza Sindacale conseguente la decisione della Magistratura di chiudere il sito in località Giancos, in pieno centro cittadino, perché considerato insalubre. Nello stesso tempo, il Comune ha indetto una gara d'appalto europea per la costruzione di una Centrale Elettrica (definitiva). La gara è stata vinta dall'unico partecipante: la SEP srl. Per sopperire alle carenze tecnico-professionali del Comune in questa complessa materia, è stata sottoscritta

un'intesa con la Facoltà di Ingegneria Elettrica dell'Università La Sapienza di Roma che ha redatto il bando di gara e il capitolato d'appalto.

Per l'efficientamento energetico e la sua sostenibilità, dall'aprile 2017 tutti gli edifici comunali, dalla Sede Municipale alle 4 scuole e al Centro Diurno, sono dotate di energia elettrica prodotta dal sole. Anche la Centrale Elettrica sta predisponendo la produzione di energia solare per circa un Mgw.

Inoltre, con il ribasso d'asta per il fotovoltaico negli edifici pubblici, il Comune è stato autorizzato al rifacimenti di porte e finestre della Sede Comunale. Con il ribasso d'asta del rifacimento delle facciate del corso Pisacane, si è proceduto alla tinteggiatura della facciata della Sede Comunale e della Banchina Mamozio.

Per quanto si riferisce alla raccolta e allo smaltimento degli RSU, ingombranti e Raee, nel 2012 il Comune ha trovato in essere un contratto con la società De Vizia, che per la differenziata non raggiungeva il 5 per cento, con un costo complessivo di oltre 2 milioni di Euro.

Alla scadenza del contratto, è stata indetta una nuova gara pubblica europea che, in primo luogo, ha ridotto di circa il 45% l'ammontare della spesa. Il contratto con validità di 7 anni con la società Diodoro, vincitrice della gara, prevede altresì ulteriori riduzioni della spesa, parallelamente all'aumento della raccolta differenziata che ha l'obiettivo del 70% entro tre anni.

Per garantire il buon esito della raccolta differenziata e il "porta a porta" (con un Regolamento già approvato), il Comune si è attivato per il dissequestro di un'area al Monte Pagliaro chiusa dalla Magistratura perché era diventata una discarica abusiva, realizzando tutti gli adempimenti previsti dalla legge. Si confida in un dissequestro in tempi brevi.

Nello stesso tempo, grazie anche a contributi della Regione Lazio e della Provincia di Latina, il Comune ha già acquistato due grandi compostiere per trattare i rifiuti alimentari (e donare il compost alle attività agricole di Ponza), e n. 6 compattatori per legno, carta, plastica, vetro, metallo.

Infine, si deve segnalare che la Regione Lazio, dal 2011 ai nostri giorni, è stata assolutamente carente nel rispettare il "piano straordinario" di mitigazioni dei rischi in località Frontone, Cala Feola, Cimitero, Monte Guardia/tunnel romano di Chiaia di Luna, con spese previste di circa 5,5 milioni di euro. Da allora ad oggi si sono succeduti ben 8 commissari straordinari e l'unico risultato sono stati dei lavori parziali al Frontone.

Il Comune è stato così costretto a confermare le Ordinanze Sindacali del 2011 di chiusura delle aree considerate a rischio dal PAI, spendendo ogni anno cospicue somme per la segnaletica a terra e le boe di delimitazione.

Settore/ Servizio: Urbanistica, Lavori Pubblici, Demanio

Nel corso della Consigliatura, l'UTC di Ponza ha rilasciato n. 515 Dia-Scia-Cil-Cila, n. 57 permessi a costruire, n. 304 autorizzazioni paesaggistiche.

Per quanto si riferisce ai molti condoni edilizi accumulati nel tempo, oltre 100 sono stati rilasciati e tutte le pratiche sono state esaminate. E riguardo il "Piano Casa" della Regione Lazio, oltre 100 pratiche sono state concluse positivamente.

Nello stesso tempo, si deve registrare una drastica riduzione dell'abusivismo edilizio, con altresì situazioni di demolizione degli abusi da parte dei proprietari.

L'UTC ha realizzato anche la grande trasparenza delle pratiche e della documentazione urbanistica. Il Sito del Comune, infatti, oltre a una modulistica chiara e precisa, può offrire a tutti gli interessati, online, particella per particella, la situazione del PRG, della NTA, delle aree rurali, del PAI, delle criticità sismiche, dei vincoli

paesistici e archeologici,

L'Ufficio del Demanio del Comune è altresì portato ad esempio dalla Regione Lazio, per la completezza e la certezza delle informazioni e delle concessioni rilasciate, che possono essere consultate online.

Se si considera che, cinque anni fa, l'Albo Pretorio di Ponza era ancora cartaceo, si possono sottolineare le differenze a conclusione dell'attuale mandato.

Purtroppo non abbiamo amministrato ai tempi delle vacche grasse. Tuttavia, nella nostra piccola isola di Lavori Pubblici ce ne sono stati parecchi e anche in questo Ponza si è distinta in positivo. Grande è stato anche l'impegno delle ditte edili ponzesi e di molti cittadini che hanno contribuito ai lavori, sia tenendo i costi bassi, sia collaborando gratuitamente da volontari.

Le facciate del centro storico di Corso Pisacane e della Banchina Di Fazio, sono state in tutto o in parte ristrutturate grazie a un finanziamento della Regione Lazio del 2004 che rischiava di andare in perenzione. Il tempo trascorso (8 anni) e la sopravvenienza di elementi non evidenziati nel progetto (fattore umidità salina) ha fatto esaurire la somma stanziata prima della conclusione dell'intera opera.

I sagrati delle Chiese di San Silverio a Ponza e di San Giuseppe a Santa Maria sono stati ristrutturati, Per la Chiesa dell'Assunta a Le Forna, la ristrutturazione è stata solo parziale e dovrà essere completata.

Al centro storico di Le Forna (zona Chiesa) è stato realizzato un intervento che è consistito nella ristrutturazione delle condutture dell'acqua potabile e delle fogne, sistemando grovigli di allacci legali e abusivi. Naturalmente c'è stato il rifacimento del manto stradale, sono stati installati i nuovi lampioni e collocato un monumento dedicato ai pescatori di Ponza.

Nel giorno di Sant'Antonio, il 13 giugno 2015, è stato inaugurato il nuovo marciapiede a Sant'Antonio, un'opera pubblica finanziata dalla Regione Lazio, che rischiava di andare in perenzione perché non realizzata nel passato. La passeggiata lungo la spiaggia e la nuova piazzetta, sono ormai diventati un punto di incontro e di socialità fra la gente. Al più presto si dovrà completare l'opera, ristrutturando anche l'altra parte del marciapiede che prima era di proprietà del Demanio e ora è diventato di proprietà comunale.

Nello stesso sono stati completati i lavori di restauro, sollecitati dal Comune e per opera dei proprietari, della facciata del bellissimo e storico palazzetto. E la grande aiuola con l'enorme palma, è stata arricchita dal Comune con un ulivo secolare e l'impianto d'illuminazione.

Dal 1° aprile del 2016 non c'è più il capolinea degli autobus a Sant'Antonio.

Dal 2014 abbiamo impiegato le somme della TASI per il rifacimento di alcune strade comunali in condizioni pietose.

Sono state rimesse a nuovo: via Chiaia di Luna, via Dragonara, una prima parte della strada dei Conti, tutta la strada che porta a Cala Fonte, gran parte della strada che porta a Cala Feola, la via di accesso al mare a Cala dell'Acqua, la salita al montagnone di Santa Maria. E in alcuni tratti di strade comunali abbiamo installato i dossi.

Un discorso a parte merita la strada d'accesso all'elisuperficie, che è stata realizzata dalla ditta Di Scala. Prima era una pietraia, scavata dalle piogge e dal fango. Adesso consente un accesso sicuro all'ambulanza e a ogni autovettura.

Nel tunnel di Santa Maria è stata modificata la viabilità istituendo il senso unico alternato e un camminamento, per garantire maggiore sicurezza ai pedoni.

Strade e stradelli di Ponza, spesso ripidi, ardui e faticosi sono stati messi in sicurezza con corrimano e ringhiere, con la collaborazione volontaria di ditte edili e degli abitanti dei luoghi.

Siamo intervenuti in via Dragonara, via Montagnone a Cala Caparra, al parapetto in via Sottocampo, stradello al Pantano, stradello alla Cavatella, sentiero che porta alla Madonnina di Le Forna, stradello a destra della Chiesa di Santa Maria, stradello sopra Giancòs, stradello a Salita Cristo, sentiero discesa al mare della Cantina (o Tartaruga), sentiero della Pacchianella. E con Ordinanza Sindacale Contingibile e Urgente è stata realizzata una migliore strada di accesso a una abitazione di una persona disabile che viveva segregata in casa.

Nei giorni del Natale del 2014, i ponzesi e alcuni turisti hanno potuto visitare la prima Cisterna Romana, quella della Dragonara, aperta finalmente al pubblico. Il 25 giugno del 2016, c'è stata l'inaugurazione della Cisterna del Corridoio con il Sottosegretario ai Beni Culturali on. Antimo Cesaro. Erano state utilizzate nel passato come discariche di inerti dell'edilizia e non solo. In questi tre anni sono stati oltre 25.000 i visitatori.

Gli interventi sono stati realizzati con i proventi della "tassa di sbarco". Ponza non è solo il mare. Ponza è una grande storia.

Settore/servizio: Turismo

Alle elezioni comunali del 2012, i Ponzesi hanno scelto la strada del cambiamento totale, preferendo un Sindaco forestiero che non aveva interessi sull'isola da coltivare o parenti da accarezzare. La squadra di governo era composta da persone che non avevano mai fatto Amministrazione, che erano qualificate professionalmente e che volevano dare l'anima per la rinascita di Ponza. Così è stato possibile buttare alle spalle il passato e costruire il futuro di Ponza,

Il nuovo Sindaco, giornalista, uomo di comunicazione, per prima cosa ha lavorato per cambiare l'immagine negativa che aveva gravemente danneggiato Ponza, dal sequestro dei pontili al processo agli ex amministratori.

Da allora a oggi, si calcolano oltre quattromila articoli di giornali e riviste, italiane e straniere, tutti positivi nei riguardi di Ponza, della sua bellezza, dei cambiamenti in atto, delle novità che man mano si realizzavano.

Le diverse reti televisive, nazionali e locali, hanno dedicato a Ponza numerosi servizi sia nei Telegiornali (Rai e Mediaset) e sia nelle principali trasmissioni, da Linea Blu a Sereno Variabile, da Linea Verde a Marco Polo Tv, da Agorà a La Vita in Diretta, da Gusto a Alice Tv. Qualcosa come oltre mille ore di televisione dedicate a Ponza, in Italia e anche all'estero (tivù tedesche, francesi, austriache, russe e perfino della Cina Popolare).

Si aggiunga l'enorme successo di pubblico della fiction di Raiuno "Un'altra vita", in onda nel settembre 2014 e in replica nel 2015 e 2016, tutta ambientata a Ponza, che ha avuto ascolti record, con oltre 15 milioni di spettatori complessivi.

La Regione Lazio ha prodotto un video su Ponza e Palmarola, in italiano e in inglese, che ha fatto il giro del mondo, insieme al video "Ponza, e tutto intorno al mare" prodotto dell'Amministrazione con i soldi di un bando di gara che abbiamo vinto.

Chi vuol vedere Ponza in tutte le sue stradine e vicoli, o entrare nei negozi o nei ristoranti, o scoprire dove si fa il bagno e dove ci si può divertire, può andare sul sito internet "Google Street View" e potrà fare un viaggio virtuale sull'isola.

Con le webcam piazzate sul tetto del Comune, a Chiaia di Luna e a Le Forna, si ha in diretta continua una visuale dei luoghi e delle condizioni meteomarine.

E per un anno, nel 2014, chi voleva spedire una cartolina o una lettera, poteva affrancarla con il primo francobollo dedicato all'isola di Ponza.

La pulizia dell'isola, gli eventi di spettacolo e di cultura (Ponza Estate, Ponza Inverno, Ponza d'Autore), l'apertura delle cisterne romane, una gestione turistica più organizzata, le mille iniziative dei singoli esercizi

commerciali o delle diverse attività turistiche, i giochi e gli svaghi organizzati per i bambini, hanno consentito una migliore e più calda accoglienza.

Chiunque, arrivando sull'isola, ha colto il nuovo clima, l'ha vissuto con intensità, ha avuto voglia di ritornare. Ed è ritornato.

Come è noto, dal 1° luglio 2012 è entrata in vigore la "tassa di sbarco". Il passeggero non residente per venire a Ponza paga 1,50 euro in più (dall'aprile del 2017 il "contributo di sbarco" è di 2,50 euro).

Questa tassa ha permesso al Comune di finanziare gli eventi estivi e invernali, la pulizia delle cisterne romane, lo stipendio dei vigili stagionali, e tutte le piccole o grandi spese legate alla promozione turistica dell'isola, al suo sviluppo culturale.

La tassa di sbarco, tuttavia, permette al Comune anche di sapere quante persone sbarcano sull'isola con i collegamenti da Formia, Terracina, Anzio, San Felice Circeo e dall'anno scorso anche da Napoli.

Orbene, nell'estate 2012 sono sbarcate a Ponza circa 60 mila persone. Nel 2016 sono state circa 160 mila.

A questi numeri vanno aggiunti quelli di chi arriva a Ponza con le proprie imbarcazioni. Cinque anni fa, la rada era semivuota. Già nel 2014 si potevano invece contare anche 3.000 barche alla fonda a Ponza e a Palmarola.

Il grande aumento delle presenze è dovuto sia alla nuova immagine di Ponza, sia al rinnovamento dei collegamenti con la terraferma.

Mezzi nuovi come il Don Francesco o l'Agostino Lauro di Laziomar hanno fatto la differenza, insieme ai ritrovati e rinnovati Monte Gargano, Tetide e Shaula (ex Al-Nilam della SNAV), le due motonavi della società ponzese Snip/Snap prese in carico da Laziomar fino al 2023, il Vesuvio Jet della LNG, gli aliscafi della Vetur e il mezzo veloce della Pontina Navigazione.

I collegamenti, va detto e ricordato, si sono moltiplicati da quando Laziomar è stata privatizzata e Ponza è cresciuta come meta ambita di turismo.

Laziomar privata effettua oltre 500 corse in più di cinque anni fa. Anche da Anzio e Terracina sono aumentate le corse ed è ritornato il collegamento da Napoli.

I nuovi orari sono più comodi e capaci di raccogliere un più importante numero di turisti.

L'organizzazione del turismo si costruisce pietra dopo pietra. Nulla può essere improvvisato, o lasciato al caso o alla buona sorte. Anche per questo Ponza ha partecipato alle più importanti fiere nazionali e internazionali del turismo.

Vedere lo stand di Ponza alla BIT di Milano e incrociare dappertutto in Fiera una ventina di ragazzi con la maglietta di Ponza, era un spettacolo di organizzazione. Siamo stati presenti alla Fiera di Rimini, al Big Fish di Roma, allo Yacht Med Festival di Gaeta. All'estero, siamo andati a Vienna in una manifestazione organizzata dall'Enit con le autorità austriache, e in Russia al MITT, a Mosca, alla Conferenza sul turismo e i viaggi. A nostra volta, abbiamo ricevuto a Ponza, con tutti gli onori, delegazioni di operatori turistici di San Pietroburgo, della Germania e dell'Austria.

Ponza è anche diventata sede di convegni nazionali e internazionali, che sono un altro volano di promozione turistica molto qualificata. Ormai siamo all'ottava edizione del convegno internazionale dei radiologi, i geologi si sono già riuniti due volte e tre volte gli studiosi europei del Life-ponderat. Il Coni ha attivato i primi di una serie di convegni di studi programmati a Ponza, i cardiologi si sono riuniti due volte.

Gli ingegneri del settore elettrico hanno ricordato in un loro convegno che al tempo dei Borboni è stato realizzato il primo cavo sottomarino per i segnali del telegrafo che univa San Felice Circeo con quello che adesso è l'hotel Torre dei Borboni. E' stato in funzione fino ai tempi di Mussolini.

Settore/servizio: Polizia Municipale

Il servizio di polizia municipale ha svolto un grande e importante lavoro, realizzando una completa segnaletica stradale che era praticamente inesistente, oltre a garantire sicurezza e ordine del territorio. In particolare:

- Disciplina della sosta e della viabilità;
- Sopralluogo e controllo degli abusi edilizi segnalati dagli uffici di competenza;
- Controllo e mantenimento dell'ordine nelle varie manifestazioni;
- Gestione delle affissioni pubbliche;
- Regolamentazione orari delle varie attività commerciali e dell'occupazione del suolo pubblico e/o demaniale.

Settore/servizio: Contenzioso/ Commercio

L'Ufficio Commercio del Comune di Ponza è diventato un esempio per tutte le Amministrazioni comunali della Provincia di Latina. Tutte le pratiche possono essere compilate online, con una modulistica chiara e completa.

Il settore contenzioso, è stato invaso da una miriade di ricorsi, anche per piccole cose di pochi euro. In ogni caso, a dimostrazione del buon lavoro degli Uffici, il Comune è stato soccombente in meno del 15% delle cause intentate al TAR, al Consiglio di Stato, al Giudice di Pace, alla Commissione Tributaria. Il tutto è tuttavia stato negativo per le deboli risorse finanziarie del Comune.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL):

A seguito del calcolo dei parametri obiettivi di cui sopra, elaborato in sede di approvazione del rendiconto 2016, alla luce dei risultati conseguiti si attesta che l'Ente non versa nella condizione di ente strutturalmente deficitario.

All'inizio del mandato (anno 2012) risultano positivi numero 1 parametri obiettivi di deficitarietà su complessivi numero 10 ; alla fine del mandato (anno 2016) risultano positivi numero 4 parametri obiettivi di deficitarietà su complessivi numero 10 .

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Nel corso del quinquennio sono stati approvati dalla Giunta e/o dal Consiglio Comunale una serie di Regolamenti inerenti specifiche attività e/o settori, dal Decoro Urbano, ai piani particolareggiati dei centri storici, dal porta a porta all'occupazione del suolo pubblico, dalla tassa di sbarco al commercio. Si rinvia a tal proposito al Sito del Comune di Ponza.

2. Attività tributaria.

2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

2.1.1. ICI/Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu);

Aliquote ICI/IMU	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota abitazione principale	2%	2%	2%	2%	2%
Detrazione abitazione principale	200	200	200	200	200
Altri immobili	10,60%	10.60%	10.60%	10.60%	10.60%
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	-	2%	2%	2%	,2 %

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota massima	0,6	06	06	0,6	0,6
Fascia esenzione	-	-	-	-	-
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni: analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUEL.

Trattandosi di ente di piccole dimensioni con struttura "leggera" il sistema dei controlli consiste fondamentalmente nell'O.I.V. rappresentato nella fattispecie dal Dott. Zangrillo Antonio, organo deputato alla valutazione delle performance dei responsabili di settore; oltre al controllo interno svolto con competenza e spirito di collaborazione, dall'organo di revisione, Dott. Maurizio Cari, che esamina e rilascia pareri su bilanci di previsione, rendiconti, verifica la consistenza di cassa presso la tesoreria comunale oltre a quello svolto dal Segretario Comunale ai sensi del TUEL.

3.1.1. Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

La descrizione fatta nei paragrafi precedenti indica gli obiettivi raggiunti nei più importanti settori e servizi comunali.

3.1.2. Valutazione delle performance: I funzionari comunali che dirigono i vari settori dell'ente sono valutati sulla base di schede predeterminate e sulla base di punteggi che hanno un valore massimo ed un valore minimo. I criteri di valutazione sono stati formalizzati con atti conformi al dettato del d.Lgs n. 150/2009.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016
ENTRATE CORRENTI	5.092.238,02	6.235.548,99	6.705.497,06	5.992.615,49	4.707.164,66
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	739.458,07	2.192.220,43	727.409,19	762.894,74	219.998,79
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	884.938,09	1.605.938,93	789.817,45	171.600,00	89.378,17
TOTALE	6.716.634,18	10.033.708,40	8.222.723,70	6.927.110,23	5.016.541,62

SPESE (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016
TITOLO I - SPESE CORRENTI	4.487.338,63	5.614.305,81	6.073.945,77	5.191.409,66	4.460.556,21
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	728.288,74	2.823.378,64	826.912,02	3.987.534,61	366.797,39
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	1.167.723,42	1.299.686,49	905.530,58	236.501,52	321.766,22
TOTALE	5.846.265,47	9.737.3701,94	7.806.388,37	9.415.445,89	5.149.119,82

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	822.795,91	451.907,50	370.326,60	526.948,05	616.908,66
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	822.795,91	451.907,50	370.326,60	526.948,05	616.896,86

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2012	2013	2014	2015	2016
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	5.092.238,02	6.235.548,99	6.705.497,06	5.992.615,49	4.707.164,66
Totale titolo I parte corrente	4.487.338,63	5.614.305,81	6.073.945,77	5.191.409,66	4.460.556,21
Rimborso prestiti parte del titolo I	352.785,33	360.000,00	305.530,58	236.501,52	232.388,05
totale titolo I e titolo terzo	4.840.123,96	5.974.305,81	6.379.476,35	5.427.911,18	4.692.944,26
Saldo di parte corrente	252.114,06	261.243,18	326.020,71	564.704,31	14.220,40

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

2012

Fondo di cassa	(+) 367.173,25	
Riscossioni	(+) 5.622.607,71	
Pagamenti	(-) 5.439.760,15	
Differenza	(+) 550.020,81	
Residui attivi	(+) 19.199.532,45	
Residui passivi	(-) 19.369.067,10	
Differenza	- 169.534,65	
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	380.486,16

2013

Fondo di cassa	(+) 550.020,81	
Riscossioni	(+) 6.473.432,29	
Pagamenti	(-) 6.939.237,76	
Differenza	(+) 84.215,34	
Residui attivi	(+) 16.405.043,11	
Residui passivi	(-) 16.186.214,31	
Differenza	(+) 218.828,80	
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	303.044,14

2014

Fondo di cassa	(+) 84.215,34	
Riscossioni	(+) 7.334.343,93	
Pagamenti	(-) 7.006.310,79	
Differenza	(+) 412.248,48	
Residui attivi	(+) 14.594.897,67	
Residui passivi	(-) 14.948.579,75	
Differenza	- 353.682,08	
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	58.566,40

2015

Fondo di cassa	(+) 412.248,48	
Riscossioni	(+) 6.509.198,32	
Pagamenti	(-) 6.889.866,90	
Differenza	(+) 31.579,90	
Residui attivi	(+) 7.864.049,00	
Residui passivi	(-) 11.072.877,97	
Differenza	- 3.208.828,97	
FPV Parte corrente	137.799,97	
FPV Parte capitale	151.299,20	
	Avanzo (+) oX Disavanzo (-)	-3.466.348,24
FCDE		262.211,43
VINCOLI PER ASSUNZIONE DI MUTUI		756.000,00
	DISAVANZO	-4.484.559,67

2016

Fondo di cassa	(+) 31.579,90	
Riscossioni	(+) 5.704.403,49	
Pagamenti	(-) 5.735.983,39	
Differenza	(+) 0	
Residui attivi	(+) 7.395.457,78	
Residui passivi	(-) 10.305.967,86	
Differenza	- 2.910.510,08	
FPV Parte corrente	- 135.421,02	
TOTALE	- 3.045.931,10	
FCDE	- 567.174,32	
Fondo Mutui	- 694.000,00	
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	4.307.105,42

Risultato di amministrazione di cui:	2012	2013	2014	2015	2016
Vincolato	0,00	0,00	0,00	756.000,00	694.000,00
Per FCDE				262.211,43	567.174,32

Per spese in conto capitale	,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	380.486,16	303.044,14	-58.566,40	-3.466.348,24	-3.045.931,10
Totale	380.486,10	303.044,14	-58.566,40	4.484.569,57	-4.307.105,42

4. Analisi STORICA residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	3.294.607,08
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00	0,00	686.458,41
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	389.051,74
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	4.370.117,23
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	1.076.841,38
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	533.660,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	5.980.618,61
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	0,00	0,00	0,00	0,00	2.010,60
TOTALE GENERALE	0,00	0,00	0,00	0,00	5.982.629,21

Residui passivi al 31.12.	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	4.284.910,47
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	3.530.354,46
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	0,00	0,00	0,00	0,00	1.529,75
TOTALE GENERALE	0,00	0,00	0,00	0,00	7.816.794,68

4.1. Rapporto tra competenza e residui

	2012	2013	2014	2015	2016
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	0,00 %	0,00%	0,00 %	0,00 %	78,25 %

5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge. (Per i comuni da 1001 a 5000 ab., l'art. 31 della legge di stabilità 2012, ha stabilito l'obbligo di concorso dall'anno 2013):

2012	2013	2014	2015	2016
NS	NS	S	S	S

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

Da quando l'ente è stato assoggettato ai vincoli imposti dal patto di stabilità, solo per l'anno 2015 non ha rispettato il raggiungimento degli obiettivi risultando inadempiente al PS.I.

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

Nel 2015 non è stato rispettato il patto di stabilità interno in quanto l'obiettivo di 1.087.000,00 euro era troppo alto per il Comune di Ponza, non si potevano ridurre le spese di tale importo .
La sanzione è stata di €, 29.000,00 ma si è azzerata perché la normativa ha dato possibilità all'ente di certificare le spese per l'edilizia scolastica che sono state di € 30.000,00.

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito finale	3.444.103,00	3.195.354,00	2.889.823,00	3.078.678,90	3.019.951,96
Popolazione residente	3212	3322	3311	3337	3348
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.072,00	961,88	872,79	922,58	902,02

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2012	2013	2014	2015	2016
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	4,32%	4,35%	3,90%	4,35%	3,39%

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL:

Anno 2016

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	326.626,17	Patrimonio netto	4.845.137,06
Immobilizzazioni materiali	873.600,34		
Immobilizzazioni finanziarie	20.081.547,81		
Rimanenze	0,00		
Crediti	7.395.457,10		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	
Disponibilità liquide	31.579,90	Debiti	10,077.656,79
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	
Totale	14.922.793,95	Totale	14.922.793,95

CONTO ECONOMICO

Anno 2016

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Proventi della gestione	5.168.390,13	Costi della gestione	4.913.035,90
Risultato della gestione	0,00		255.354,23
Interessi passivi	0,00		-159.999,97
Proventi ed oneri straordinari	644.002,34		
oneri	433.014,46	totale	210.987,88
	0,00		
	0,00		0,00
Totale	0	Risultato di gestione	305.342,14

7.1. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

Al momento non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

8. Spesa per il personale.

8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

E' stato verificato il rispetto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2016 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<u>Spesa personale*</u> Abitanti	422	405	402	396	372

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<u>Abitanti/ Dipendenti</u>	0,065	0,057	0,054	0,050	0,044

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Per il periodo considerato i rapporti di lavoro flessibile a carico dell'ente rispettano i limiti imposti dalla normativa vigente.

8.5. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

Non ricorre la fattispecie.

8.6. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo risorse decentrate	169.000	156.541	156.541	93.827	93.827- -

Dire se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

Non ricorre la fattispecie.

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo:

Ad oggi non sono stati comunicati rilievi sulla gestione amministrativo contabile da parte della CORTE dei Conti.

- Attività giurisdizionale:

A carico del Comune di Ponza non sono state emesse sentenze da parte della Corte dei Conti nel quinquennio considerato.

2. Rilievi dell'Organo di revisione: l'ente non è stato oggetto di rilievi espressi dal revisore dei conti per gravi irregolarità contabili. Tuttavia l'organo di revisione ha più volte espresso, nella formulazione dei suoi pareri, raccomandazioni. Da ultimo, sull'atto della Giunta Municipale n. 11/2017 in tema di riorganizzazione della dotazione organica e fabbisogno del personale ha espresso parere negativo, motivato dalla deficitarietà di cassa.

1.3. Azioni intraprese per contenere la spesa: descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:

I risparmi più consistenti dell'ente hanno riguardato il personale; nel corso del quinquennio sono cessate sei unità a tempo pieno, oltre al trasferimento di altre cinque unità in seguito al passaggio del servizio idrico ad Acqualatina spa. Ad oggi esistono altre numero due richieste di collocamento a riposo che si verificheranno nei prossimi mesi..

Inoltre risparmi di spesa sono stati realizzati sugli acquisti in genere, restringendo allo stretto indispensabile tutto ciò che era possibile.

Parte V - 1. Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del d.L. 112 del 2008?

Non ricorre la fattispecie.

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

Non ricorre la fattispecie.

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Non ricorre la fattispecie.

.....

Ponza, 01/06/2017



Il SINDACO

(Pier Lombardo Vigorelli)

Pier Lombardo Vigorelli